PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipat. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 21 Aprile 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 11419

ASPETTANDO LA PACE.

LA PACE PROSSIMA

la firma dei preliminari avverrà a Londra o a Ciatalgia?

COSTANTINOPOLI, 20 (N). Nei circoli ufficiali della Porta si dichiara che l'unica difficoltà per la conclusione della pace deriva dal Montenegro. Tuttavia si spera che i preliminari di pace potranno essere firmati nella prossima settimana, probabilmente a Londra.

PARIGI, 20 (N). Il «Journal» ha da Costantinopoli: Il Governo ottomano è stato informato che gli Alleati Balcanici hanno consegnato la nota di risposta alle Potenze. Alla Sublime Porta si ritiene che il protocollo dei preliminari di pace sarà firmato nei primi giorni della prossima settimana e probabilmente a Ciatalgia.

Una squadra greca a Porto Said

PORTO SAID 20 (R). La squadra greca giunta qui oggi ha, a quanto si dice, l'incarico di proteggere contro eventuali attacchi dell'«Hamidié» i trasporti degli alleati da Durazzo e dall'Epiro a Salonicco.

La Grecia propone il rimpatrio dei prigionieri.

COSTANTINOPOLI 20 (N). La Grecia a mezzo della Germania ha proposto alla Porta di cominciare il rimpatrio dei prigionieri di guerra, a condizione che questi non prendano parte ad ulteriori operazioni militari. Il primo trasporto potrebbe comprendere 7000 uomini, che sarebbero sbarcati a Mersina, a condizione che i trasporti non siano attaccati dalla flotta turca.

LA CONFERENZA FINANZIARIA
e i rappresentanti della „Dette publique“

COSTANTINOPOLI 20 (N). Il «Tanin» scrive:

Quantunque i delegati della Turchia per la conferenza finanziaria di Parigi siano già nominati non è ancora certo se essi prenderanno anche parte effettivamente alla conferenza. La Porta ha fatto pratiche presso le potenze affinchè sia invitata ufficialmente a partecipare alla conferenza anche la «Dette Publique ottomane», perchè i delegati dei portatori esteri di titoli assisteranno alla conferenza come rappresentanti dei rispettivi Governi. Alcune potenze a quanto si dice non sarebbero disposte a permettere la partecipazione di rappresentanti ufficiali della «Dette Publique» alla conferenza, ma si crede che si potrà raggiungere un accordo.

PARIGI, 20 (N). «L'Echo de Paris» dice che il Governo francese ha inviato ieri ai suoi ambasciatori istruzioni per sottoporre alle grandi Potenze il programma della Conferenza internazionale finanziaria che avrà luogo a Parigi nella prima quindicina di maggio.

Una nave greca urta contro un ponte.
Due morti e parecchi feriti.

ATENE 20 (N). Si ha da Chalkis che ieri durante il passaggio delle navi noleggiate trasportanti a Salonicco le truppe provenienti dall'Epiro la nave «Kipros» urtò contro un ponte girevole. Due soldati rimasero uccisi e parecchi feriti.

Una statua equestre a re Costantino.

ATENE 20 (Ag. ateniese). Si è formato un comitato per raccogliere offerte per l'erezione d'una statua equestre a re Costantino come generalissimo della guerra greco-turca.

La stazione navale di Alessandretta e la linea Angora-Sivas.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Il «Jeune Turc» smentisce le voci secondo le quali sarebbe stata impartita a un gruppo germanico la concessione per l'erezione d'una stazione navale ad Alessandretta.

Secondo lo stesso giornale l'ambasciatore russo avrebbe ricevuto l'incarico di chiedere alla Porta delle spiegazioni circa la notizia secondo la quale sarebbe stata impartita a un gruppo germanico la concessione della costruzione della linea ferroviaria Angora-Sivas, richiamandosi alla convenzione stipulata nel 1899 fra la Turchia e la Russia, secondo la quale la costruzione di linee ferroviarie nel bacino del Mar Nero deve dalla Porta essere riservato a capitalisti russi.

Nastasi non ebbe intenzioni omicide.

BUCAREST 20 (N). L'inchiesta aperta sull'incidente avvenuto ieri alla Camera conferma che Nastasi, come si era pensato sin dal principio, non aveva alcuna intenzione delittuosa. Nastasi era stato incoraggiato da alcuni amici che ha in Macedonia ed aveva voluto soltanto attrarre fortemente l'attenzione sulla situazione dei cutzo-valacchi.

Il ministro Baudin e il programma navale.

LORIENT 20 (N). Il ministro della marina Baudin giunto qui per assistere oggi al varo della nave da battaglia «Provence» ha detto oggi a un banchetto che il programma navale è stato attuato più rapidamente di quanto si progettava. La opinione pubblica, disse il ministro, attribuisce a queste magnifiche navi da battaglia non solo un'importanza per la lotta, ma essa le considera anche come potenti e superbi araldi destinati a rappresentare nelle acque straniere lo spirito francese ricco di magnanimi ideali, ma anche pronte ad affrontare la più dura realtà.

LO SCIOPERO BELGA.

Verso la pacificazione?

BRUSSELLES 20 (N). Domani ad Anversa si metteranno in sciopero gli operai addetti all'industria dei diamanti. I tipografi di Brusselles assicurano che domani i giornali usciranno. A Liegi stamani 15.000 scioperanti hanno fatto una dimostrazione senza incidenti.

A Feigniers presso il confine francese alcuni ragazzi hanno trovato stamani sotto un ponte due cartucce di dinamite. E' stata avviata un'inchiesta.

Secondo il «Patriote» dalla statistica ufficiale della gendarmeria risulta che vi sono a Brusselles 15.855 scioperanti. Lo stesso giornale dice che i rilievi dell'amministrazione dimostrano che i treni operai del mattino e della sera circolano con un contingente di passeggeri in continuo aumento, specialmente nella provincia di Liegi.

Secondo informazioni raccolte alla Casa del popolo nel pomeriggio vi erano 38.000 scioperanti, comprendenti circa 1700 tipografi, con un aumento di 800 scioperanti di altre corporazioni. Circa le tipografie, in tutte quelle che eseguiscono lavori privati si sciopera.

Secondo l'«Indipendence Belge» in quasi tutti i giornali si lavora con squadre incomplete. In tutto il circondario giudiziario di Brusselles la calma non fu turbata in questi primi giorni.

LIEGI 20 (N). Nelle miniere di carbone vi sono 31.561 scioperanti e cioè si ha un aumento di 408; fra i metallurgici e operai delle altre industrie vi sono 27.782 scioperanti, con una diminuzione di 300 scioperanti.

MONS 20 (N). Le statistiche ufficiali dello sciopero per la provincia di Hainaut danno le seguenti cifre: minatori di carbone 86030 scioperanti, con un aumento di 132; metallurgici 41.393, con un aumento di 1230; vetrai 18743, con un aumento di 23; operai delle cave 16.785, con un aumento di 1299; diversi 9569, con una diminuzione di 257.

Secondo le ultime notizie, nella regione di Mons non vi è quasi più circolazione di merci, nè di viaggiatori. Vi è dappertutto una calma pacifica. ma funesta agli affari.

ANVERSA 20 (N). Lo sciopero si estende ora agli operai delle piccole industrie. Secondo l'«Etoile Belge» hanno aderito allo sciopero anche i sindacalisti clericali.

PARIGI 20 (N). Il «Petit parisien» ha da Brusselles:

Cook, deputato di Brusselles e presidente del comitato liberale per il suffragio universale, ha dichiarato che la sua impressione e quella della maggior parte dei suoi colleghi circa lo sciopero è che si vada verso la pacificazione e che il conflitto potrà avere fine martedì prossimo.

Studenti russi condannati.

PIETROBURGO 20 (N). Trentasette fra studenti ed operai, che avevano preso parte alla dimostrazione del 17 Aprile per l'anniversario dello sciopero degli operai addetti alle lavanderie d'oro del Lena, sono stati condannati per opposizione agli organi dell'autorità a pene di arresto fino a tre mesi.

L'uso della lingua araba.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Il ministro dell'interno ha diretto alle autorità dei vilajet di Berutti, Damasco, Aleppo, Bagdad, Bassora e Mossul e del sangiaccato di Gerusalemme una circolare nella quale comunica loro la decisione del Consiglio dei ministri che ammette l'uso della lingua araba per le suppliche indirizzate all'autorità, per le dichiarazioni governative, presso i tribunali e nelle scuole elementari. In queste scuole sarà materia d'insegnamento obbligatoria anche la lingua turca; invece nelle scuole medie la lingua turca insieme con quella araba per singole discipline. Queste prescrizioni si riferiscono a località nelle quali la maggioranza preponderante della popolazione sia araba. Queste norme erano del resto applicate anche in passato.

Il varo d'un incrociatore.

LORIENT 20 (N). L'incrociatore corazzato «Provence» è stato felicemente varato nel pomeriggio.

Un pranzo presso il duca d'Avarna.

VIENNA 20 (N.. Ieri sera ha avuto luogo presso l'ambasciatore d'Italia duca d'Avarna un pranzo a cui parteciparono l'ambasciatore inglese Cartwright, il ministro di Svezia, l'ex ambasciatore francese Crozier, tutto il personale dell'ambasciata italiana e numerosi dignitari di Corte.

Suffragette anche in Galizia.

LEOPOLI 20 (N). Oggi a mezzogiorno dinanzi al palazzo della Dieta si radunarono donne appartenenti a parecchie associazioni polacche e rutene, le quali inviarono dal maresciallo provinciale conte Goluchowski una deputazione per presentargli una petizione, nella quale si domanda che alle donne sia concesso il diritto elettorale attivo e passivo alla Dieta, senza riguardo alla circostanza se sarà discusso nella Dieta il progetto di riforma elettorale compilato sulla base d'un compromesso fra polacchi e ruteni, o un qualche altro progetto riformante l'attuale sistema elettorale dietale. La polacca Dulemba e la rutena Bilecka rivolsero brevi discorsi al maresciallo provinciale, il quale promise di trasmettere la petizione alla Dieta, ma accennò alle difficoltà che si oppongono al soddisfacimento dei desideri espressi nella petizione.

L'avanzata italiana in Libia.
Merg occupata.

BENGASI 20 (Ufficiale). Avendo il mare permesso di accelerare le operazioni di sbarco, iermattina il generale Tassoni avanzava risolutamente sulla strada di Merg col grosso delle sue forze, e superata breve resistenza alle ore 21 di iersera riuscì a rendersi padrone di Merg.

ROMA 20 (N) Il «Popolo Romano» ha da Bengasi: I beduini che avevano fortemente occupato le alture di Merg furono sloggiati dalle nostre truppe dopo combattimenti alla baionetta e messi in completa fuga. Un radiotelegramma del generale Tassoni al generale Briccola annuncia che la bandiera italiana sventola su Merg e che la notte è passata tranquilla. Il nemico si è allontanato. Rinforzate le posizioni di Merg la colonna Tassoni procederà in avanti con un attacco combinato colle altre colonne che saranno distaccate da Bengasi e Derna

Un presidio a Koefia.

BENGASI 19 (N) Oggi alle 14 è arrivato a Koefia, accompagnato dai capi ed accolto dalla popolazione, un distaccamento di truppe italiane al comando del maggiore Cesarini.

Il distaccamento rimane a presidiare il paese.

Un incidente italo-turco.
Italiano assassinato ad Adana.

ROMA 20 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Adana: Il cittadino italiano Giovanni Spadia è stato trovato assassinato nei dintorni di Adana. Il nostro energico viceconsole si è recato sul posto per compiere un'inchiesta. Qui si vive in un'atmosfera di paura e d'orrore, temendosi da un momento all'altro nuovi massacri.

Adana è un importante capoluogo della Cilicia nell'Asia minore. Da vario tempo si verificano torbidi nell'Asia minore, smentiti categoricamente da Costantinopoli e confermati invece da informazioni private di indubbia fonte.

ROMA 20 (N). La nave da guerra «Etruria», ancorata nel porto di Tobruk, ha ricevuto l'ordine di recarsi a Mersina, dove probabilmente giungerà il 22 corrente.

Una spada d'onore al contrammiraglio Millo.

CHIAVARI 20 (N). Stamane alle 10.30 si ebbe la solenne cerimonia della consegna al contrammiraglio Millo, comandante del «raid» dei Dardanelli, della spada d'onore decretatagli dal nostro Consiglio comunale, della dragona d'onore offertagli dalla Lega Navale, della targa d'oro massiccia delle colonie chiavaresi di Buenos-Aires e Montevideo, di uno splendido album con le firme dei marinai in congedo e di una targa di bronzo degli esercenti della città.

Stamane giunsero in rada la corazzata «Napoli» ed una squadriglia di siluranti fra cui il «Perseo» e la «Climene» che parteciparono al «raid». La città era tutta imbandierata, festante, animatissima. Sulla piazza dell'Orto in un elegantissimo palco presero posto le autorità tra cui il prefetto, senatore Salvarezza, in rappresentanza dell'on. Giolitti, l'ammiraglio Manfredi in rappresentanza del ministro della marina, l'ammiraglio Pastorelly, in rappresentanza del duca degli Abruzzi, il deputato del collegio, il capitano di una delle siluranti del «raid», comandante Sirianini, e numerosi ufficiali di terra e di mare. Vi erano inoltre le autorità locali e della provincia. La vasta piazza era gremita di popolo. Si calcola che fossero presenti oltre 20.000 persone.

La solennità ebbe inizio con la benedizione della bandiera della Lega Navale. Seguì quindi la consegna dei doni all'ammiraglio Millo fra il più vivo entusiasmo della immensa folla. Pronunciarono discorsi inneggianti al re, all'Italia, al suo lieto e sicuro avvenire, al valore della marina e dell'esercito, esaltando specialmente la gloriosa impresa del comandante Millo e dei suoi compagni, la marchesa Marana, l'on. Costa-Zenoglio deputato di Chiavari, il sindaco, l'ammiraglio Manfredi, il prefetto Salvarezza ed altri. Tutti i discorsi furono accolti da entusiastici evviva. Un irrefrenabile e prolungato applauso scoppiò quando il contrammiraglio Millo cinse la spada d'onore dicendo che l'adoprerà in onore del re e per la gloria della patria. Si formò quindi un corteo cui parteciparono le bandiere di tutte le associazioni.

Da Bracciano a Verona in dirigibile.

BRACCIANO 20 (N. Stamane alle 5.40 è partito dall'hangar di Vigna di Valle il dirigibile P. 5. con a bordo il tenente di artiglieria Scelsi, comandante del dirigibile, il tenente di vascello Castracane, ufficiale collaudatore, il tenente del genio Biffi, il meccanico Arduino e parecchie altre persone componenti il personale di bordo.

Il dirigibile, segnalato ad Orvieto alle 7.10 e ad Arezzo alle 9.15 proseguì la sua rotta per Bosco Mantico.

VERONA 20 (N). Il dirigibile P. 5. al comando del tenente Scelsi, partito stamani da Bracciano alle 5.40, è giunto all'hangar di Bosco Mantico alle 14.55 dopo aver percorso in una sola tappa il lungo tratto di circa 470 chilometri a una velocità media di oltre 50 chilometri all'ora.

Un conflitto fra cinesi e mongoli.

URGA 20 (Ag. pietrob.). A poca distanza dal confine della Mongolia settentrionale cento cinesi vennero a conflitto con 58 soldati mongoli.

S'impegnò un combattimento che, con pause, durò due giorni; 20 cinesi furono uccisi, 4 catturati e gli altri fuggirono. I mongoli ebbero due feriti.

La salute di Pio X.

ROMA 20 (N). Stamane dopo la visita medica si sono recati nell'appartamento del pontefice il signor Angelo Sarto, la sorella signora Anna e la nipote Gilda, nonchè il nipote mons. Parolin. Essi pienamente soddisfatti della salute del pontefice, sono usciti poco dopo dal Vaticano recandosi a S. Pietro. Appena riconosciuti, furono tosto condotti nella tribuna dove si trovava il card. Vico. Il signor Angelo Sarto interrogato sulla salute del papa con schietta e serena gioia ha risposto: «Sta meglio, molto meglio!» Infatti, dice il «Corriere d'Italia», durante la giornata il pontefice si è mantenuto in ottime condizioni. La temperatura normalissima ha oscillato fra i 36.5, e i 36.6.

Sovrani in viaggio.

BERLINO 20 (N). Il re di Svezia è giunto qui stamane, e dopo una breve sosta alla legazione svedese ha proseguito per Stoccolma.

SOFIA 20 (N). Il re la regina e il principe ereditario sono ritornati qui.

I funerali di Dino Mantovani.

TORINO 20 (N). Stamane si fecero i funerali di Dino Mantovani. Il feretro fu seguito da numerosissime autorità. Moltissime erano le corone.

Il disastroso „deficit“ della Boemia.

PRAGA 20 (N). Il «Samostatnost» dice che a cominciare dal 1. maggio o dal 1. giugno i funzionari superiori della provincia riceveranno soltanto il 75 p. c. del loro stipendio in contanti e il 25 p. c. in buoni di cassa senza interessi.

La Giunta provinciale si occupa della compilazione del bilancio pro 1914, ed ha incaricato i singoli dipartimenti provinciali di eliminare tutte le sovvenzioni non motivate da qualche legge.

Gravissima disgrazia automobilistica
Un triestino ferito ed arrestato.

MILANO 20 (N.) Una grave disgrazia è avvenuta verso sera al bivio Varedo sulla strada di Como a 15 km. da Milano. Un'automobile guidata da Umberto Tassini, nativo di Trieste, figliastro dell'industriale milanese Adolfo Negri, nella quale si trovavano il Negri e sua moglie Irene, per scansare un ciclista andò a battere contro un paracarro rovinandosi. La signora Negri udendo le grida s'era sporta dal finestrino della vettura; ad un tratto urtò con la testa contro un palo telegrafico fracassandosi il cranio: la sua morte fu quasi istantanea. Intanto il ciclista non potè scansare l'investimento e fu travolto dalla vettura riportando ferite così gravi che è moribondo. Il Negri e il Tassini riportarono solo contusioni e ferite leggiere. Il Tassini è stato arrestato, il suo padrigno dal dolore sembra impazzito.

Un sindaco condannato per tentato assassinio.

PARIGI 20. (N). L'ex-sindaco di Gentilly, Birou, è stato condannato dalla Corte d'Assise per tentato assassinio a 15 anni di lavori forzati.

Il primo anniversario del nuovo campanile di S. Marco.

VENEZIA 20 (N.) Venerdì 25 corr., si compirà un anno dell'inaugurazione del nuovo campanile di S. Marco, e Venezia si prepara a festeggiarlo con ispeciali festività, diurne e notturne. In tale occasione venerdì nelle ore pomeridiane, nel bacino S. Marco giungerà per le vie dell'aria la squadriglia «S. Marco» degli idro-aereoplani, i quali faranno un volo nelle lagune e quindi scenderanno in mare nel mezzo del bacino, dinanzi alla Riva degli Schiavoni, dove ai piloti aviatori saranno consegnate le targhe commemorative decretate dal Comune e dalla provincia di Venezia.

Nella mattina di venerdì all'arsenale seguirà il varo di due nuovi sommergibili per la Marina italiana. Quindi nel palazzo ducale seguirà la consegna delle medaglie d'oro ai marinai che parteciparono al «raid» nei Dardanelli.

„La sposa venduta“ di Smetana a Parigi.

PRAGA 20 (N. Il personale artistico del teatro nazionale czeco, a quanto assicurano le «Narodny Listy», si recherà a rappresentare al teatro dell'Eliseo a Parigi «La sposa venduta», del maestro czeco Smetana.

Per illecito arrolamento.

TREVIRI 19 (N). Ieri è stato arrestato un fabbro che aveva tentato d'indurre giovanotti ad arruolarsi nella legione straniera Un altro arruolatore era già stato arrestato.

Riunione aviatoria a Napoli.
Widmer vince quattro premi.

NAPOLI 20 (N). Napoli ha avuto oggi la sua prima gran giornata aviatoria che ha servito da «lever de rideau» pel «raid» Napoli-Roma-Napoli. Il vostro concittadino Gianni Widmer, ha compiuto quattro voli audacissimi, compiendo pure dei viraggi impressionanti e dei voli planèe che hanno entusiasmato la folla.

Con i voli d'oggi Widmer si è aggiudicato i più importanti premi della giornata.

Le condizioni di Slavorosoff.

TORINO 20 (N). Le condizioni dell'aviatore Slavorosoff erano stamane un po' migliorate: l'aviatore passò una notte tranquilla.

Vittoria ciclistica di un italiano.

PARIGI 20 (N). La corsa ciclistica Parigi-Menin effettuatasi oggi è stata vinta dall'italiano Micheletto in ore 9.56'.26" e 4 quinti.

La corsa ciclistica per il Natale di Roma.

ROMA 20 (N). Per la ricorrenza del Natale di Roma, stamane, nel piazzale del Campidoglio, è stata data la partenza ai corridori partecipanti alla grande corsa nazionale per la Coppa del Natale di Roma donata dal Municipio. La corsa, indetta dal «Messaggero» con il concorso dell'Unione Velocipedistica Italiana, si svolge in due tappe intorno alla provincia romana. L'appuntamento ai corridori era per le sette, ma già da molto prima la piazza dello storico colle capitolino era già brulicante di numeroso pubblico sportivo e di velocipedastri che hanno reso molto difficile l'accesso alla piazza ai corridori e più faticose le ultime operazioni della partenza. Degli 87 iscritti quasi tutti si sono presentati all'appello desiderosi di accogliere dalla bocca del sindaco Nathan il saluto augurale. Alle 8.20 circa i corridori si sono tutti allineati sotto la grande scalea del palazzo Senatorio ed il Sindaco, dopo brevi parole di saluto e di augurio alla vittoria, ha consegnato al presidente della commissione la grande coppa challenge d'argento donata dal Comune dicendosi lieto di avere contribuito a questa grande manifestazione con l'avere assegnato l'ambitissimo premio.

Dopo il discorso del sindaco, lo starter ha dato il segnale della partenza.

La prima tappa che si è disputata oggi è di 150 chilometri circa e va da Roma a Tuscania. La seconda tappa, la cui partenza avverrà domani, è di circa 180 chilometri e va da Tuscania, per Acquapendente e Viterbo, a Roma. La corsa è per soli dilettanti con licenza dell'U. V. I.

ROMA 20 (N). Ecco l'ordine di arrivo a Tuscania dei ciclisti partecipanti alla corsa: Primo: »Alcibiade Borghi« alle 14.50'37"; secondo: »Lancillotto Luciano« a mezza macchina; terzo: »Aprili«; quarto: »Orsi«. Una gran folla era ad attendere i ciclisti che sono giunti in numero di 59. Al municipio è stato offerto un sontuoso rinfresco. Durante la corsa si verificò un incidente, Nella discesa di Malagrotta il corridore Renato Michelangeli cadeva trascinando nella sua caduta un gruppo di altri corridori, tre dei quali assieme al Michelangeli dovettero essere trasportati in automobile all'ospedale di Santo Spirito. Uno dei corridori è stato trattenuto essendo la sua ferita abbastanza grave, gli altri invece dopo medicati sono usciti dall'ospedale.

La penultima giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 20 (N). Finalmente il tempo si è rimesso definitivamente al bello. Il pubblico ne ha approfittato affollando l'ippodromo di Turro, dove si è svolta la penultima giornata di corse della riunione.

Eccovi i risultati: Premio «Trieste», tre prove distinte, 16 inscritti, 6 partiti: «Babau» partito a metri 1609 è giunto primo in tutte e tre le prove trottando il miglio con gran facilità in 2'20" per tre volte consecutive; «Pia» m. 1649 fu sempre seconda; terza «Gazzella» m. 1649, nella prima e seconda prova mentre nella terza prova si piazzò «Tisbe» m. 1609.

Premio «Vicenza», «Handicap» per puledri di 3 anni, prova unica: 1. «Spino» m. 1629 in 2'38, 2. «Libera» m. 1609, 3. «Fedora» m. 1609. 13 inscritti, 9 partenti.

Premio «Piacenza», «Handicap» per dilettanti, prova unica, 13 inscritti, 8 partenti: 1. «Eva» m. 2553 in 3'56" e due quinti, 2. «Eglantier» m. 2523, 3. «Bellfounder» m. 2613.

Premio «Firenze», «Handicap» internazionale, prova unica, 13 inscritti, 6 partenti: 1. «Evincee» m. 2473 in 3'38", 2. «Imperatore» m. 2493, 3. «Fiordaliso» m. 2503.

Premio «Pisa», per puledri di 4 anni, prova unica, 11 inscritti, 7 partenti: 1. «Gladiator Medium» m. 2493 in 3'50", 2. «Piove» m. 2473, 3. «Zattera» m. 2473.

Premio «Treviso», «Handicap», si disputò in due divisioni. Nella prima giunsero: 1. «Aspromonte» m. 2433 in 3'54", 2. «Savoia» m. 2443, 3. «Estella» m. 2443. Corsero 7.

Nella seconda divisione giunsero: 1. «Menicuccio» m. 2463 in 3'50, 2. «Poindexter» m. 2543, 3. «Piove» m. 2473. Corsero 7.

La quarta giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 20 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse al trotto, quarta della riunione di primavera, svoltesi su questo ippodromo:

Corsa per puledri di 3 anni, cor. 2000, m. 2200. Arrivò primo «Stelldichein», m. 2200 (1.39.5 al km.); secondo «Liliom» m. 2200; terzo «Lidike», m. 2200.

Corsero 7. Totalizzatore 23 per 10; piazzati 33, 57, 36 per 20.

Premio del Prato, internazionale, cor. 4000, m. 2500. Arrivò primo «Sir Todd», m. 2525 (1.26.4 al km.); secondo «Rendezvous» m. 2475, di Brunati; terzo «Herold» m. 2525.

Corsero 9. Totalizzatore 493 per 10: piazzati 80, 85, 31 per 20.

Premio S. Andrea, cor. 2400, m. 2200. Arrivò primo «Onward Ever» m. 2180 (1.33 al km.); secondo «Impostor» m. 2200; terzo «Ludas» m. 2220. Corsero 11. Totalizzatore 36 per 10; piazzati 46, 82, 77 per 20.

Premio A. Dessewffy, per puledri di 3 anni, inscritti al Derby, cor. 15.000, m. 2200. Arrivò primo «Jean Jacques» (1.32.9 al km.); secondo «Tenore» guidato da E. Tamberi: terzo «Marte» guidato da Rossi.

Corsero 8. Totalizzatore 71 per 10; piazzati 41, 49, 59 per 20.

Corsa a vendere, cor. 2800, m. 2200. Arrivò primo «Pava S.», m. 2160 (1.30.1 al km.): secondo «Lebemann», m. 2160; terzo «Johanna L.», m. 2140.

Corsero 14. Totalizzatore 35 per 10; piazzati 201, 42, 44 per 20.

Premio della Domenica, cor. 2000; m. 2500. Arrivò primo «Körmend», m. 2500, guidato da Romoli; secondo «Infantka», m. 2500; terzo «Istar», m. 2500.

Corsero 10. Totalizzatore 105 per 10; piazzati 61, 66, 67 per 20.

Corsa delle pariglie (dilettanti), cor. 3600, m. 4500. Arrivò prima «Pardon-Deputy-Boy», m. 4530; seconda «Matyi-Lord Fritz», m. 4560: terzo «Cziganylegeny-Larmas», m. 4590.

Corsero 4. Totalizzatore 90 per 10; piazzati 71, 34 per 20.

CRONACA LOCALE

RECLAMI ELETTORALI.

Gli uffici, per i reclami elettorali istituiti dall'Associazione Patria, si trovano:

Via S. Nicolò 32 p. I. — sede dell'Associazione, aperto dalle 9 antim. alle 9 pomer.

Piazza S. Caterina 4 p. II — sede del Comitato elettorale, aperto dalle 9 ant. alle 9 pom.

Per il distretto di Barriera vecchia, via Pondares 4 p. I, aperto dalle 7 alle 9 pom., Chiadino (S. Luigi) 677 P., aperto dalle 10 ant. alle 7 pom.

Per il distretto di S. Giacomo: Campo S. Giacomo 6, pianoterra, aperto dalle 6 alle 8 pom.

Per il distretto di S. Vito: Via Crociferi 5 pianoterra, aperto dalle 7 alle 9.

E' opportuno che gli elettori accedano, senza ulteriore indugio a uno o l'altro degli uffici sopraindicati, per verificare se sieno esattamente iscritti nelle liste elettorali e al caso provvedere di urgenza al reclamo, chiudendosi col giorno 28 il termine per la presentazione.

Venticinque anni di vita della Società di pesca e piscicoltura

Nella sala minore della Borsa si tenne ieri alle 11 l'adunanza generale della «Società di pesca e piscicoltura» marina che aveva tutto il carattere di una solennità, perchè questo utilissimo sodalizio festeggiava, in forma modesta, un quarto di secolo di esistenza.

Il presidente cav. Natale de Ebner aperse il Congresso con un discorso d'occasione e salutò inanzitutto il presidente del Governo marittimo cav. Antonio Delles, il capitano provinciale dell'Istria on. Rizzi e le altre egregie persone che vollero intervenire al Congresso. Rifece poi la storia dei venticinque anni di vita della Società, che sorse nel 1888, nell'epoca in cui, in seguito alla decadenza dell'industria della pesca, si era venuti fra l'Austria e l'Italia alle conferenze e alla convenzione di Gorizia, che affidava l'amministrazione della pesca alle autorità marittime. In tale ricorrenza gli corre obbligo di tributare un riverente saluto alla memoria del primo presidente della società, barone Alber. Dei dati statistici presentati risulta che mentre nel decennio 1890-1900 si aveva dalla pesca un reddito di due milioni di corone, nel decennio 1900-1910 esso salì a ben dodici milioni e i pescatori da 7100 (nel 1890) salirono a 22560 (nel 1912). Allo sviluppo della piscicoltura, nell'ultimo decennio, concorse bensì il risveglio dell'economia pubblica, ma anche la Società contribuì efficacemente a favorire gl'interessi dei pescatori, a migliorare i sistemi di pesca mediante l'illuminazione. Furono introdotte nuove pesche, si perfezionò l'ostricoltura, creando una coltura razionale di ostriche a Cherso. Si introdussero attrezzi nuovi per la pesca degli astici e delle aragoste. Inoltre la Società favorì l'istituzione dei Consorzi — circa settanta. — Chiude facendo voti che la Società per molti anni ancora possa sviluppare la sua attività per il bene dei nostri pescatori (vivi applausi).

Il cav. Pietro Lorini dà lettura di un'esauriente relazione sull'attività direzionale nel decorso anno, diramata per le stampe, nella quale troviamo un accenno alla nuova legge sulla pesca marittima, da tanto tempo attesa e non presentata ancora ai corpi legislativi per la trattazione costituzionale.

La relazione, ricordando il venticinquesimo anniversario, informa che la direzione ha convenuto di festeggiarla mediante beneficenze, di cui si parlerà alle «eventuali».

Aperta la discussione l'on. Francesco Salata trova encomiabile il fatto che la Società commemora il quarto di secolo di esistenza, senza feste, senza banchetti, ma con atti di fraterna pietà. Questi delicati propositi non gl'impediranno un atto di omaggio, che gli venne particolarmente affidato. Propone un plauso a quei direttori, che entrati fino dalla fondazione della Società, si trovano tuttora in carica, e precisamente ai signori Allodi, Begna, Budinich, Ebner e Valle (calorosi applausi).

L'assemblea assorge.

Il presidente ringrazia per la nobile manifestazione.

Budinich, come il più anziano, si sente lusingato e commosso per questo atto di riconoscenza e a sua volta propone un voto di ringraziamento alla direzione uscente di carica (applausi). Si approva quindi il bilancio e il preventivo pro 1913.

Alle «eventuali» il cav. Lorini presenta la proposta di beneficenza. Rileva che alla direzione pervennero ben 139 domande di sussidio, cifra che dimostra quante miserie sianvi da lenire nella classe dei pescatori. Di queste 55 furono giudicate degne d'esser prese in considerazione. Propone di assegnare, oltre alle 200 cor. della fondazione Hütterott, altre 2500 cor. dai fondi sociali e che la direzione sia incaricata di un'equa e razionale ripartizione. (Si approva).

Un pescatore della provincia di Sebenico raccomanda alla Società di tutelare la pesca dentali colla «ragonizza», ostacolata dai Comuni che vietano la pesca alta a certi prestabiliti confini. Si adatterebbero a pagare le multe comminate se queste fossero meno gravose. Domanda una riduzione delle multe.

Lorini ritiene opportuno che la Società di pesca e piscicoltura interceda presso il Governo per ottenere a favore di questa classe di pescatori dei permessi legali.

Salata fa risalire questi inconvenienti alla mancanza di una legge sulla pesca. Ricorda che cinquant'anni fa il capitano provinciale dell'Istria Vidulich reclamava questa legge. Possiamo festeggiare un altro giubileo, quello della mancatata emanazione di questa provvida legge (si ride).

Nel disegno presentato è bene previsto il caso del rifiuto dei Comuni, e l'inconveniente sarebbe risolto senza il bisogno di dover legalizzare le contravvenzioni. Raccomanda alla direzione di indagare per sapere dove risiedano gli ostacoli insormontabili che impediscono la votazione del progetto di legge.

Infine la cessante direzione viene rieletta per acclamazidne.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Guido Luzzatto da Gino Zaninovich, Cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Vollerig dai sig. Matilde e Giulio Cesari cognati dell'estinto, Cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. G. Mreule dalle famiglie Buda e Setelin, Cor. 10 pro Ricreatorio.

Da Giuseppe Sirk, vincita alla leva, Cor. 2.

L'esposizione fotografica alla Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 18 s'inaugurerà nella sede della Società Alpina delle Giulie (Via Gioachino Rossini 30) l'esposizione del concorso fotografico. Data la grande valentia dei dilettanti fotografi cittadini e il bel numero di essi che hanno partecipato al concorso, non v'hè dubbio che questa esposizione consacrata all'alpinismo, agli «sports» invernali e al paesaggio delle nostre regioni avrà non minore successo che le altre mostre fotografiche tenute negli ultimi anni.

★ **La mostra fotografica, verrà aperta ai soci dell'Alpina domani martedì e nei giorni successivi dalle 7 alle 9 pom.**

Conferenza Rey. Questa sera dunque Guido Rey parlerà, auspice l'Alpina delle Giulie, nella sala della Filarmonica sulle «Torri del Trentino». Quest'interessantissima conferenza, verrà illustrata da una serie di splendide diapositive colorate dovute a Guido Rey stesso, ad Ugo de Amicis e a Vittorio Sella. I posti ancora disponibili, sono in vendita presso la libreria Vram in Corso e questa sera al bigoncio.

Coro Verdiano della Filarmonico-drammatica. Le prove del coro per il centenario verdiano alla Filarmonico-drammatica sono già a buon punto e quanto prima verrà pubblicata la data della solenne serata. Ancora per questa sera e per giovedì 24 corr. le prove si faranno nella Sala Tartini e nella prossima settimana esse avranno luogo nella Sala della Filarmonico-drammatica. Gli egregi partecipanti al coro, consci dell'arduo e nobile compito assuntosi, non mancheranno certo di intervenire al completo a queste ultime prove.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dal sig. Giuseppe Meller dai sig. Federico Schnabl e consorte, Cor. 20.— a favore dell'Ospizio Marino di Valle d'Oltra.

Il signor Giulio Levi, ricordando il per lui triste 21 Aprile, elargì all'Infermeria Treves corone 30.—.

Società degli insegnanti medii. Iermattina alle 10, nella sala della S. I. A., si tenne l'annunciato Congresso straordinario della Società degli insegnanti medii.

Esaurite le formalità d'apertura il prof. Pellis lesse un memoriale che la Federazione degli insegnanti medî dell'Austria, presenterà al prossimo Congresso di Cracovia: il relatore espose, capo per capo, i numerosi punti di tale memoriale che, illustrato abbondantemente, venne dall'assemblea, dopo vivace discussione, approvato quasi nella sua integrità. Quindi il segretario prof. Quarantotto fece la relazione sulla prammatica di servizio e chiese che l'assemblea s'associ pienamente alla protesta che la F. I. M. A. eleverà nel Congresso di Cracovia contro qualche articolo del progetto ministeriale in proposito.

Il presidente prof. Saraval propose la formazione d'un comitato che studi il problema di erigere abitazioni per gli insegnanti e l'assemblea autorizzò la direzione a formare apposito comitato.

Il segretario espose la questione della sede sociale e il congresso autorizzò la direzione a risolverla nel modo più opportuno.

Il prof. Saraval, dopo aver parlato diffusamente della questione universitaria propose all'assemblea il seguente ordine del giorno:

«La S. I. M., legittima rappresentante dei docenti medii di Trieste, ricordando le difficoltà incontrate e lo scarso profitto ritratto dall'insegnamento superiore in lingua straniera, rivendicando un diritto che natura e legge accordano agli italiani, si associa alle innumerevoli petizioni e richieste, affinchè venga istituita quanto prima a Trieste una completa università degli studi con lingua d'insegnamento italiana e per il momento una facoltà giuridica. Chiede inoltre che nel frattempo l'imp. Governo voglia riconoscere per le altre facoltà, senza alcuna restrizione, gli studi compiti e gli esami sostenuti nelle Università del Regno d'Italia».

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Il prof. Piccotti propose quindi di associare il sodalizio alla Lega Nazionale, all'Alpida delle Giulie, e alla S. E. I. Monte Maggiore: il congresso approvò.

Vennero fatte infine dai prof. Zencovich e Bartoli alcune raccomandazioni alla direzione perchè s'informi dell'intenzione del Consiglio in merito a problemi scolastici cittadini; dopo di che il Congresso venne sciolto.

Lega degli Insegnanti. La Direzione invita genitori e rappresentanti degli scolari inscritti o da inscrivere nel ginnasio tipo A, a passare nella sede sociale (via Paduina 4, I.) lunedì, martedì o mercoledì di questa settimana fra le 5 e le 8 allo scopo di prendere nota del memoriale concernente l'ubicazione del ginnasio tipo A.

Concerto dell'Associazione mutua. Siamo pregati di annunciare che i posti ancora disponibili per il Concerto di beneficenza che si dà stasera al Politeama Rossetti, si potranno acquistare durante tutta la giornata, al Camerino del teatro (Corso N. 1).

Rissa e grave ferimento a Rojano.
Un occhio perduto.

La moltitudine di gente, che ieri era uscita di casa per assaporare la bella giornata primaverile, e specialmente quelli che durante la sera passavano per le vie che conducono a Barcola o a Roiano, devono esser stati molto colpiti al vedere una automobile che trasportava due infermieri ed un sanitario della Guardia medica mentre a breve distanza seguivano il carro ambulanza ed una lettiga a mano diretti verso la stessa meta. Ecco di che si trattava. Verso le 9.10 dal caffè «Rojano» si telefonava alla Guardia medica che nell'osteria «Bolle» in Rojano, San Pietro, c'erano quattro feriti e tre morti. Da ciò tutte quelle forze sanitarie che con attrezzi movevano verso Rojano, e «Ai dodici moreri», si dovette scendere e fare circa un chilometro di salita. Colà si trovò che di morti non c'era alcuno e di feriti uno solo, questo però gravemente. Rodolfo Ciufarin, di 24 anni, battirame, abitante in via del Bosco n. 10, aveva una ferita al capo, alcune ferite alla palpebra sinistra e una grave lesione alla cornea.

Il fratello, Antonio, ch'era in sua compia raccontò che era avvenuta una rissa fra loro ed un'altra comitiva, e ciò per alcune frasi che gli altri credettero dirette a due donne che si trovavano con loro. In breve la zuffa divenne generale, furono gettati oltre venti bicchieri, bottiglie, sedie, piatti ecc. Qualche ferito ci doveva essere anche da parte avversaria, ma i componenti di quella comitiva si erano tutti squagliati.

Il Ciufarin venne collocato nella lettiga per essere trasportato all'ospedale, ma egli non volle saperne, e, quando arrivò a Rojano, saltò giù. Venne però accompagnato dalla guardia di p. s. n. 115, e al pio luogo si constatò che l'occhio si poteva calcolare perduto.

Ora, l'autorità indaga per rintracciare gli autori del ferimento.

Prodezze teppistiche
e tre colpi di revolver.

Questa notte verso le 12 un'automobile su cui sedevano lo «chauffeur» e il suo aiutante, a corsa moderata, dalla piazza Goldoni entrava in Corso, quando quattro o cinque individui avvinazzati si diedero ad insultare il conduttore della vettura gridandogli «beco»! Questi fermò la vettura nell'intenzione di chiedere spiegazioni. Non l'avesse mai fatto! Gli offensori si atteggiarono ad offesi raddoppiando la dose delle contumelie e sfidandolo a scendere, s'opposero con violenza acchè continuasse la corsa e lo minacciarono seriamente.

Il malcapitato, allora, fece il gesto di estrarre il revolver, dicendo che ne avrebbe fatto uso, se non avessero smesso ma gli alcoolizzati non se ne impressionarono punto, sapendo ch'egli per prudenza non lo avrebbe fatto. Allora lo «chauffeur» mandò di corsa l'aiutante in piazza Goldoni in cerca di qualche guardia; ma, sì!.... Di guardie, neppur l'ombra! Scese, quindi, anch'egli di cassetta e, abbandonata l'automobile sola, andò a sua volta, verso piazza S. Giovanni, in cerca ancora di guardie, ma sempre inutilmente!

In sua assenza i cinque avvinazzati si sfogarono sulla vettura, danneggiandola con calci e... pugni, sì che uno, rompendo un vetro, si ferì ad una mano.

Lo «chauffeur» ritornato dalle sue vane ricerche, risalì a cassetto e li inseguì per la via San Giovanni tirando tre colpi di rivoltella all'aria per far sperabilmente accorrere le guardie. E raggiunse l'intento; chè prima due agenti in borghese e poi una guardia accorsero, e ne agguantarono uno che fu condotto agli arresti mentre gli altri s'erano dileguati.

Lo svolgimento della scenaccia durò almeno venti minuti e una gran folla si radunò sul posto.

Una gravissima caduta.
Frattura del cranio.

Ieri mattina verso le 10, il bottaio Francesco Andlovitz, d'anni 51, abitante a Roiano N. 531, si trovava nei magazzini della ditta Parisi, in via Miramar, presso la quale era occupato da 25 anni, intento ad alcuni lavori su d'una scala, quando perduto l'equilibrio, cadde all'indietro, precipitando al suolo e rimanendo immobile.

Si telefonò subito alla Stazione di soccorso ed accorse prontamente un medico, il quale constatò come il disgraziato avesse riportato la frattura della base del cranio.

Con il carro ambulanza l'Andlovitz fu trasportato all'Ospedale, ove, in grave stato, fu accolto nel decimo riparto.

La tragedia di Via Remota
Lo Slager dichiarato irresponsabile.

In seguito alla perizia presentata dai psichiatri dottor Xydias e Pastrovich con la quale si veniva alla conclusione che lo Sloger è irresponsabile della sua azione, la Procura di Stato ha dichiarato di desistere dal procedimento avviato contro di lui. Come i lettori ricordano, Francesco Slager, abitante in via Remota num. 5, colto da pazzia, aveva ucciso la moglie Rosa e il figliuoletto Bruno, ferito gravemente la suocera Maria Vianello, e, arrestato, s'era precipitato con la testa contro il muro, allo scopo di sfracellarsi il cranio.

Lo Slager è tuttora ricoverato nelle sale d'osservazione e ne uscirà fra breve, ma per passare al Frenocomio. La Vianello continua, sebbene lentamente, a migliorare.

Ferito dall'esplosione d'una cartuccia. Il ragazzo Edoardo Vuscovich, di 14 anni, abitante in via Gruzzuglio n. 4, avvicinatosi un po' troppo ad una cartuccia che era stata accesa da un coetaneo, riportò una ferita al pollice sinistro. All'Igea ottenne le cure necessarie.

La prepotenza d'un questuante. L'altra sera una guardia di p. s. fu pregata di intervenire per allontanare un giovanotto, che, entrato nell'osteria «de Micel» in via delle Acque, seccava gli avventori chiedendo l'elemosina e che, ammonito più volte, si era rifiutato di allontanarsi.

La guardia si recò subito sul luogo per allontanare l'importuno, ma questi non obbedì alle ingiunzioni fattegli ed uscì, anzi, in offese e male parole.

Tradotto al commissariato del rione, l'accattone prepotente fu riconosciuto per Francesco Makovez, di 26 anni, carpentiere in legno, disoccupato e senza stabile dimora.

Passato alle carceri, fu deferito al giudizio penale.

Tagliando un fiore di maggio. Grave ferita. Ieri verso le 7 pom. il panettiere Antonio Ferfoglia di 19 anni, abitante in via dei Bonomo N. 3, si trovava a Longera 190, nell'osteria Ciop. Avendo un grosso ramo di fiori di maggio voleva tagliare il gambo a uno, ma invece si fece un taglio alla gamba destra con perforazione dei tendini. Con un automobile si recò sul luogo un dottore della Guardia medica, che dopo le prime cure, lo fece trasportare all'ospedale ove lo si accolse nel decimo riparto.

Un violento alle prese con una guardia. Ieri alle 4.30 pom. sul Corso, un individuo voleva salire su un carrozzone tramviario per Servola, dalla parte opposta. Il fattorino lo ammonì a fare il giro, una guardia di p. s. a sua volta ripetè l'ammonizione, ma egli rispose al funzionario:

— La tasi lei che la xe una recluta!

Perciò il funzionario lo arrestò.

Ma il prepotente afferrò la guardia per il petto, la colpì con calci, e quasi la gettava a terra, quando in aiuto della guardia, venne un sergente dei gendarmi, che cooperò a tradurre il violento al commissariato di via della Muda vecchia. Qui, egli disse di chiamarsi Francesco Beck, di 31 anno, da Kaltenbrunn, in Stiria, operaio alla Ferriera di Servola e abitante colà al N. 39.

Anche in ufficio offese tutti e proruppe in minaccie, percui si dovette legarlo. L'impiegato d'ispezione lo condannò in via disciplinare a 14 giorni d'arresto, e per il resto lo mise a disposizione del Tribunale.

Derabato dal compagno di prigione? L'altra sera, da una guardia di p. s., furono accompagnati all'ispettorato di via Luigi Ricci Valentino Copiter, di 33 anni, bracciante, abitante a S. Giovanni di Guardiella, e Rodolfo Sprokar, di 24 anni, carradore, pure abitante in Guardiella.

Erano entrambi accusati di schiamazzi ed eccessi sulla pubblica via; ma in considerazione del loro stato di ebrietà, furono semplicemente rinchiusi in un camerone di sicurezza affinchè smaltissero la sbornia. Durante la notte la guardia addetta alla sorveglianza dei cameroni li sentì bisticciarsi e offendersi. Appressatasi alla porta, intimò loro il silenzio, ma gli altri invece alzarono il tono della loro voce e delle loro reciproche ingiurie.

Quale era il motivo del loro baccano?

Lo spiegò, poi, lo Sprokar, che tradotto nuovamente dinanzi all'ufficiale di servizio, disse:

— Quando che i me ga sarà in camaron, me son subito indormenzà; ma co' me go sveià e go meso le man in scarsela par zercar un spagnoleto, go visto che no gavevo più un soldo! E dir che gavevo, prima, tredise corone e soldi! Ora, sicome che in camaron no ghe ne xe sorzi, zerto no xe sta che el Copiter a sgrafignarme i bori.

Il Copiter negò l'addebito fattogli. Perquisito, fu trovato in possesso di 26 cor. e 40 centesimi; ma affermò che quell'importo di denaro era suo.

Lo Sprokar fu rilasciato e il Copiter, perchè fortemente sospetto, fu deferito al Giudizio penale.

Cronaca triste. Giorni or sono sotto questa rubrica ci occupammo del trasporto all'Ospedale di Elisa G., abitante in via della Madonnina, la quale, colta da un grave accesso di pazzia, aveva commesso stranezze o violenze, rivolgendosi anche contro il sig. Giuseppe D'Andri, un coinquilino, che l'assisteva e che rimase gravemente graffiato al viso.

L'altra sera la G. fu rilasciata dall'Ospedale, perchè i famigliari ne avevano assunta l'intera sorveglianza e responsabilità.

Ieri mattina, però, lo stato della povera donna si aggravò ed ella tentò di gettarsi dalla finestra della sua stanza, sita al quarto piano.

I famigliari cercarono in ogni modo di frenare la sua agitazione, ma finirono col chiedere l'intervento del dottore di famiglia.

Questi, constatato il grave stato di eccitazione cui la G. era in preda, ne consigliò il trasporto all'Ospedale. Della bisogna fu incaricato il sig. Treves.

Atterrata da una automobile. Ieri alle 4 pom., al molo della Sanità, un'automobile investiva e gettava a terra Angela Medvet, di 28 anni, abitante in via di Malcanton N. 18. La Medvet, che aveva riportato una contusione al crure sinistro, fu fatta salire dallo «chauffeur» nella vettura e accompagnata alla Guardia medica, ove ricevette le cure necessarie e poi fu accompagnata a casa.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alle cure della Guardia Medica: Bruno Venghersin, d'anni 7, abitante in via dei Leo n. 10, con una ferita alla fronte. Giovanni Scarpa, di 25 anni, fabbro, abitante in via dei Bachi n. 14, con una contusione al ginocchio destro. Alberto Samfret, d'anni 4, abitante in via Ponzianino n. 1, con una ferita sopra l'occhio sinistro. Carlo Brasini, di 12 anni, abitante in via del Molino a vento n. 6, con una ferita e alcune contusioni alle braccia.

Per mano altrui. Riportarono lesioni per mano altrui e ricorsero all'Igea: Martino Cherzan, di 33 anni, abitante in via del Pozzo n. 8, per escoriazioni alla regione zigomatica destra. Giovanni Bosich, di 32 anni, abitante in via delle Mura n. 5, per una ferita lacera al parietale destro. Francesco Bercoch, di 41 anni, abitante in via di Riborgo, per due ferite lacere al parietale sinistro.

Cane che morde. Il ragazzetto Renato Bisiach, di 9 anni, abitante in via di Ponzianino N. 45, ieri fu morsicato da un cane alla palma della mano sinistra. Ebbe le cure del caso alla stazione di soccorso.

Notizie meteorologiche Alta marea: 9.44 ant. e 9.15 pom. — Bassa marea: 3.20 ant. e 3.30 pom.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Ieri alle due ultime rappresentazioni della compagnia operettistica di Jole Baroni accorse pubblico numeroso e tanto nei «Milioni di Miss Mabel» quanto nel «Conte di Lussenburgo» gli artisti ebbero molti applausi.

Alla fine dell'operetta serale gli esecutori furono richiamati più volte al proscenio.

La compagnia si reca a Capodistria a dare due rappresentazioni straordinarie.

*

Domani sera incomincia la stagione della Società del Teatro popolare con la prima rappresentazione della compagnia Ruggeri. Si reciterà il noto dramma di Enrico Bernstein «Sansone».

La Compagnia che promette molte novità darà subito alla seconda sera una commedia nuova: «Il Tribuno» di Paolo Bourget.

Fenice. Pubblico numeroso alle due rappresentazioni festive. Oggi, lunedì, due novità «Fratellino gentile» di Leo Fall e «Rosaio e Stella alpina» di Francesco Lehar.

Domani si chiude il corso delle rappresentazioni colla serata d'addio del signor Paolo Guttmann e della sig.na Poldi Helmsdorff.

* Mercoledì e giovedì avremo due recite straordinarie della «Tourneé Francaise» col concorso della sig.ra L. Harvey del Gymnase e il signor M. G. Dorban del «Vaudeville».

Eden. Quest'oggi programma nuovo: debutteranno la cantante italiana Sara Maritza e Fax. Carletti. Quest'ultimo si produrrà in «Scene mefistofeliche».

Completerà il programma le films: «La spia del forte di Macdonald» e «Tartufini telefona».

Teatro minimo. Questa sera dalle ore 5.30 in poi la compagnia Bratti-Corazza rappresenterà la nuova commedia satirica del concittadino C. L. Curiel «I parenti inconsolabili».

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. 8.15 Concerto pro Associazione mutua fra impiegati privati.
FENICE. Compagnia viennese d'operette. Direttore V. Eckardt. - Ore 8: „Rosario e Stella alpina" di Lehar. - „Il fratellino gentile" di L. Fall.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. (9- ??) Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. — Ore 8—12. Concerto di dame.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestrale Lazare. Ingresso libero.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Albania» cap. F. Mareglia da S. Maura e scali con 38 pass., «Vienna» cap. A. Leva da Alessandria e Brindisi con 178 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. M. Cebalo da Venezia con 57 passeggeri, «Isonzo» cap. A. Sapunzachi da Venezia, «Lovrinac» cap. G. Civitanich da Bari e scali della Dalmazia con 74 passeggeri, «Erna» cap. N. Nicolich da Alessandria.

Il piroscafo inglese «Alexandra» cap. G. Brown da New Castle.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Carintia» per la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Bar. Call» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Maria Valeria» per Calcutta.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Clara Camus» carica a Methil per Trieste, «Franc. Musner» in viaggio da Methil per Trieste, «Edoardo Musil» arrivò il 17 a Londra, «Arc. Stefano» arrivò il 19 a Garrucha, «Atlantico» carica a Rosario, «Baltico» partì il 17 da Moulmein per Rangoon, «Chlumecky» passò Gibilterra il 18 diretto a Cagliari, «Princ. Cristiana» in viaggio per Villaricos, «Caterina Gerolimich» in viaggio per Norfolk; tutti della navigazione G. A. Gerolimich.

Navigazione L. T.: «Alga» carica a Puerto S. Fè, «Marina» arrivò il 15 a Braila, «Onda» il 15 a Bangkok, «Stella» il 16 a Taganrog, «Luna» il 18 a Marsiglia, «Sabbia» in viaggio pel Danubio, «Sirena» arrivò il 19 a Göthenborg, «Moravia» passò Porto Said il 15 diretta a Trieste, «Perla» arrivò il 18 a Tsingtau, «Ambra» atteso a Calcutta.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte ringraziano commosse tutti coloro che vollero prender parte al loro dolore

TRIESTE, 20 Aprile 1913.

Famiglie:

Cernigoi, Schutz, Wittman.

Nell'annunzio pubblicato ieri in morte di Maria Sapia venne omesso per errore il marito Giuseppe.

A tutti coloro che in varie guise vollero associarsi al suo immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile consorte

LUIGI VOLLERIG,

ed attestare al suo caro estinto, anche in questo supremo momento, il loro affetto e la loro estimazione, la sottoscritta porge commosse espressioni di perenne gratitudine.

Carla Rizzardi-Vollerig.

†

Benvenuto Mario Medanich

morì quest'oggi.

I genitori **Filippo** e **Angelina** ed i fratellini **Eugenio, Paola** e **Marinella**, affranti dal dolore, partecipano questo triste evento ai parenti ed amici.

I funerali si faranno direttamente al Camposanto.

Si dispensano tutti dalle visite di condoglianza.

TRIESTE, 20 Aprile 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ADELE Ved. SPONGIA

d'anni 75, dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Gli addolorati figli **Giuseppe** e **Matteo**, la nuora **Emma**, i nipotini ed il figlio adottivo **Paolo** a nome pure di tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Lunedì 21 corr. alle ore 4.30 pom., partendo dalla Cappella mortuaria del civico ospitale direttamente al Camposanto per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 21 Aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Con l'animo profondamente commosso ringraziamo tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro amato

CAPO.

La nostra perenne riconoscenza agli egregi medici **Dr. Attilio Cofler, Dr. Marco Rusca** e **Dr. Paolo Blau** che con sapienti ed indefesse cure cercarono con ogni mezzo di serbarlo al nostro affetto.

Le dolentissime famiglie **Cuttin-Sinigaglia.**

†

Le sottoscritte a nome pure dei nipoti dànno il triste annunzio che la loro adorata sorella e zia

PIERINA LIUS

è spirata oggi munita dei conforti religiosi dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione.

La salma verrà trasportata in Albona ed i funerali seguiranno colà nel pomeriggio di Mercoledì 23 corr.

TRIESTE, li 20 Aprile 1913.

ANNA Ved. CURELLICH, MARIA Ved. AGAPITO.

Non si mandano partecipazioni personali.

Grande Impresa CAPELLAN Corso 47.

Emma Duma, Camillo G. Bozza con la consorte **Lilly** ed **Angelica Duma** profondamente addolorati partecipano la morte avvenuta iersera a Vienna della loro zia e prozia

Emma Damaszkin de Németh.

La salma della cara estinta verrà trasportata a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Serbo-Illirico.

TRIESTE, li 20 Aprile 1913.

L'imminente attuazione della lotteria a classi

Il ministero delle finanze ha intenzione di iniziare già nella prima metà del prossimo maggio i lavori preparatori per l'introduzione della lotteria a classi, che in autunno dovrebbe già funzionare regolarmente. Secondo il progetto si dovrebbero avere due grandi lotterie annue, con un'emissione complessiva di 160.000 biglietti. Della vendita dei biglietti saranno incaricati non solo banchieri e cambiovalute, ma ognuno che si obblighi di assumere la vendita di almeno 200 biglietti di ogni classe, pagando anticipatamente almeno due quinti del prezzo. Poichè ogni biglietto costa 40 corone e 200 biglietti cor. 8000, essendo cinque le classi della lotteria, la cauzione da prestare dallo smerciatore dei biglietti ammonta a 16.000 cor. L'utile concesso al rivenditore sarà del 15%, cioè nel caso che egli venda tutti i 1000 biglietti, di 6000 corone. Il ministero non ha ancora definitivamente deciso quale debba essere la minima porzione di cartella vendibile, affinchè alla lotteria possano partecipare anche le classi meno abbienti della popolazione. Stabilita definitivamente è solo l'emissione di cartelle da 40 cor, e di quarti di cartella da 10 cor. E' sperabile che ad un maggiore frazionamento non si giunga, poichè sarebbe deplorevole, che, abolito il lotto per ragioni di moralità, il fiscalismo, compiendo un circolo vizioso, ritornasse a sfruttare per i suoi scopi la passione del gioco anche le classi povere.

Contro i cacciatori di eredità degli emigrati in America. Il Ministero del commercio ha diramato alle autorità politiche provinciali un'importante dispaccio riguardante le procure rilasciate a persone dimoranti in America. Per la morte di cittadini austriaci avvenuta in America - si osserva nel dispaccio - risulta spesso la necessità che i congiunti del trapassato rimasti in Austria diano procura ad una persona dimorante in America per far valere il loro diritto all'eredità. Secondo rapporti consolari, nella maggior parte dei casi, agenti, faccendieri e altri individui soggiornanti in America e non conosciuti più da vicino dagli eredi in patria, per mezzo di amici e congiunti del trapassati riescono a farsi rilasciare procura dagli eredi per poi defraudarli. Per evitare che si rilascino procure a simili persone il ministero della giustizia ha già raccomandato ai cittadini dell'interno di ricorrere in simili casi alla mediazione delle autorità consolari, le quali sono in grado di salvaguardare efficacemente i diritti degl'interessati. In tale occasione il ministero della giustizia rilevava che nel rilasciare procura ad un'autorità consolare si doveva aver cura di revocare esplicitamente eventuali precedenti procure a terze persone. La continua forte affluenza di tali procure rilasciate a «cacciatori d'eredità», rendendo piuttosto problematica l'attività tutelare degli uffici consolari, induce il ministero del commercio per la tutela del danaro relitto dagli emigranti, ad invitare la Luogotenenza ad ammonire nel modo creduto più opportuno la popolazione a non rilasciare procure a persone che vivono in America.

Disinfezione nelle epizoozie e le spese per la disinfezione. Il Tribunale dell'impero ha testè pubblicato la sentenza relativa ad una petizione per rimborso delle spese di disinfezione durante un'epizoozia prodotta dal Comune di Bruna contro il Governo, rispettivamente contro il Ministero d'agricoltura. La vertenza era a suo tempo pendente presso il Tribunale amministrativo, che aveva poi respinto il rispettivo gravame del Comune di Bruna colla motivazione, che si trattava di una questione riservata alla competenza del Tribunale dell'Impero; che l'impugnata sentenza non si presentava come una decisione presa sulla base dell'«imperium» dello Stato, ma piuttosto come una dichiarazione fatta dal preteso debitore al preteso creditore, cioè come una dichiarazione di parte, alla quale non si può applicare la legge, sul Tribunale amministrativo. Il Tribunale dell'Impero accolse il petito del sunnominato Comune condannando in pari tempo il Governo, rispettivamente il Ministero d'agricoltura al pagamento dell'importo libellato ed alla rifusione delle spese processuali. Nella estesissima motivazione si fa rilevare, che la pretesa di diritto del Comune di Bruna è pienamente fondata e corrispondente alla legge. Il Comune è bensì in dovere di provvedere alla disinfezione, rispettivamente di effettuarla, ma lo Stato ha l'obbligo di rifondere le spese che il Comune ha incontrato a questo scopo.

I reclami del pubblico. «Si dovrebbe ritenere che i chioschi della Società Triestina Tramway presso alcune stazioni delle varie linee sieno stati collocati e debbano servire al lodevole scopo di far si che i passeggeri i quali attendono di salire sulle vetture che loro occorre, abbiano modo di aspettare il treno corrispondente in un luogo al riparo della pioggia e dalle intemperie ed è, quindi logico infine che i chioschi stessi dovrebbero rimanere aperti a disposizione del pubblico, per tutta la durata del servizio lungo la linea sulla quale sono collocati. Invece, almeno per quel che riguarda il chiosco del Giardino pubblico le cose vanno molto diversamente perchè bene spesso esso viene chiuso prima che il servizio della linea Boschetto-Servola sia chiuso. La Direzione della S. T. T. dovrebbe provvedere senza indugio a far cessare l'inconveniente».

«Se è giustificato il reclamo risguardante il poco riguardo che si dimostra per la nettezza pubblica col gettar sulla pubblica via i «coupons» dei biglietti tramwiari, tanto più bisogna reclamare ancora contro la superflua e copiosa distribuzione dei programmi dei cinematografi che viene fatta sulla pubblica via dai rispettivi strilloni, i quali se mai i passanti non li prendono di propria volontà glieli ficcano con violenza tra le mani e perfino nelle tasche. Tutta carta che naturalmente va ad aumentare tutte le altre immondizie stradali. E a proposito di strilloni non sarebbe giusto che la competente Autorità prendesse un qualche provvedimento atto a far cessare la gazzarra che viene fatta sulla pubblica via specialmente dinanzi alcuni cinematografi, col gridare incessantemente ed a squarciagola sempre gli stessi ritornelli non solo in tutte le ore del giorno ma perfino nelle tarde ore della notte, senza alcun riguardo alla pubblica tranquillità?»

«E più che giusto, più che desiderabile per il decoro della città che si restaurino pure all'esterno le case che hanno bisogno di riparazioni, ma non è nè giusto, nè desiderabile che per quei restauri si debba occupare l'area stradale e tanto meno il marciapiedi fatto - almeno si deve credere - per dar modo ai pedoni di schivare le vetture, le automobili e gli altri rotabili. Non dovrebbe quindi l'autorità edile magistratuale tollerare armature come quelle addossate ad esempio alla casa, ora in riparazione, sull'angolo tra il Corso e la Piazza Goldoni ed all'edificio che sorge nel punto dove la via S. Cilino sbocca in via Giulia. Quelle armature ostacolano il transito lungo il marciapiedi ed oltre che un grave incomodo, presentano un pericolo tutt'altro che problematico per i passanti».

«La via dell'Officina è da qualche tempo impraticabile. Ogni tanto vi sono depositati mucchi di materiale, che data l'angustia della via ostacolano il passaggio».

Interessanti decisioni del Tribunale amministrativo in materie di tasse e competenze.

Mentre i fattori legislativi si occupano di una serie di riforme tributarie di larghissima portata, riescono di grande attualità le decisioni giuridiche di carattere finanziario emanate nel corso dell'anno passato dal Tribunale amministrativo ed ora pubblicate nel 36.o volume della raccolta Budwinski e ciò tanto più inquantochè i concetti giuridici fatti in esse valere furono normativi per quel che concerne la legge sulle imposte personali, nella formulazione della novella a questa legge da parte della commissione di finanza della Camera di Vienna e furono apprezzati anche nel «plaenum» della Camera stessa perchè atti ad eliminare certe asprezze e non poche dubbiosità constatate nella legge vigente. Riteniamo quindi opportuno di accennare ad alcune di queste decisioni che hanno particolarmente carattere d'interesse generale.

Competenze.

Una lettera con la quale un avvocato dichiara di aver ricevuto della parte avversaria un importo di denaro per conto del proprio cliente, è esente da bollo qualora il cliente esercita un commercio od un'industria e la lettera concerne un oggetto risguardante questa sua attività.

Quando un debitore ipotecario il quale ha acquistato una realità e ha assunto il pagamento dell'ipoteca gravante sulla stessa a detrazione del prezzo d'acquisto (saldo prezzo), presenta al proprio creditore una dichiarazione concernente modificazioni sull'ammontare del tasso, la dichiarazione stessa - secondo il procedimento di tassazione invalso finora era soggetta alle competenze secondo la scala bolli N. 2. Nella seduta plenaria del 25 novembre 1912 il Tribunale amministrativo stabilì invece che tale dichiarazione va tassata soltanto con bollo da 1 corona qualora l'originale documento del debito sia stato assoggettato alla tariffa di competenza prescritta dalla legge.

★

Le dichiarazioni sul pagamento della pigione inserite da parte del proprietario della casa o del suo rappresntante nei libretti d'affittanza intestati a nome dell'inquilino e rilasciati a sue mani vanno bollate, come ricevute, secondo la scala II.

★

Quando, mediante una nuova convenzione, si prolunga la durata di un contratto di società già esistendo una società commerciale aperta, indipendentemente dalla circostanza se, in origine, la società sia stata istituita per un tempo determinato o indeterminato, le competenze saranno da commisurarsi soltanto sui nuovi versamenti fatti. Con questa decisione il Tribunale amministrativo ha abbandonato la pretesa finora vigente secondo la quale una convenzione di questo genere sia considerata come un nuovo contratto di società e le competenze di bollo erano commisurate su tutto il patrimonio sociale e nei suoi versamenti dipendenti dalla nuova convenzione.

★

Una società aperta di commercio, costituita a tempo indeterminato è esente dall'equivalente di competenza soltanto quando la durata della sua esistenza è limitata alla vita dei soci e loro eredi. Una società costituita per la durata della vita dei soci o dei loro eredi con la condizione che possa essere continuata dopo la morte di uno dei soci originari o la sua uscita dalla società da parte dei rimanenti, perchè dal momento di quella morte o di quell'uscita il diritto all'esenzione. Sono esenti dall'equivalente di competenze gli edifici di fabbrica non soggetti ad un'imposta reale in quanto situati in luoghi soggetti all'imposta casatico classi ed in quanto non contengono locali d'abitazione e non sieno affittati.

★

La cessione gratuita di carte da gioco non più chiuse nell'involto munito della marca erariale dà facoltà all'autorità di finanza di esigere da chi le cede il quintuplo della competenza di bollo.

Casatico-pigioni.

Poichè, secondo le leggi civili, il locatore è tenuto a mantenere a proprie spese la casa locata in istato fungibile, si devono considerare - a sensi di numerose decisioni del Tribunale amministrativo - quali parti costituenti l'affitto soggette ad imposta tutti gli importi pagati dal conduttore al locatore oltre la pigione per l'asporto delle immondizie, per la pulizia e l'inaffiamento del marciapiedi avanti la casa, per pulizia del tetto, delle scale ed anche per l'assicurazione contro la rottura dei cristalli. Anche l'importo pagato in più della spesa reale per l'illuminazione delle scale è soggetto ad imposta.

Imposta rendita personale.

In molte decisioni del Tribunale amministrativo è fissato il principio che le gratificazioni date dal principale in occasione del suo ritiro a riposo non costituiscono un provento soggetto ad imposta. Però se si tratta di importi elargiti, in base al contratto di lavoro, alla fine del lavoro stesso o di tacitazioni finali in luogo di pensione, questi vanno compresi nei proventi soggetti all'imposta personale, non però all'imposta sugli emolumenti maggiori.

★

L'imposta rendita pagata dal datori di lavoro per i loro impiegati è da calcolarsi nello stipendio di questi ultimi. L'importo che vien pagato ad un'impiegato, quando egli si ritira dell'impiego, da parte di una società di risparmio è soggetto all'imposta rendita per la parte non compresa dalle quote versate dal datore di lavoro.

★

Il guadagno ottenuto mediante un'invenzione, rispettivamente mediante il diritto di patente relativo fu anche l'anno scorso calcolato, nei riguardi dell'inventore, come entrata libera da imposta rendita, e perciò non come guadagno derivante dalla vendita di oggetti patrimoniali.

★

L'utile non ripartito, ma destinato al fondo di riserva di una società a garanzia limitata, non va soggetto all'obbligo d'imposta da parte del singolo socio.

★

Se una società per azioni emette nuove azioni, che vengono date agli azionisti vecchi senza risarcimento, perchè questa nuova emissione viene coperta col fondo di riserva, gli azionisti devono nell'anno successivo pagare l'imposta per queste nuove azioni in base all'entrata del capitale calcolato al valore nominale delle azioni.

★

Nell'accertamento della rendita media (rendita fluttuante) la commissione può stabilire per gli anni antecedenti tassi superiori a quelli stabiliti effettivamente negli anni stessi.

★

La tolleranza delle deduzioni di valore non dipende dalla sua precedente attuazione fatta in base ai libri o in base ai conti. La commissione finanziaria ha approvato com'è noto una proposta, secondo la quale tale disposizione deve essere accolta nella norma di esecuzione. Secondo il parere del Tribunale amministrativo, le autorità tributarie hanno diritto, in base alla legge, di chiedere un'esposizione dettagliata delle entrate, o una copia del bilancio, dei conti di guadagno, perdita e capitale e, in caso di rifiuto, di procedere d'ufficio. Il Tribunale amministrativo crede di non poter identificare questa esibizione di documenti scritti con l'ispezione dei libri, alla quale l'obbligato all'imposta non può essere costretto contro sua volontà, perchè non si richiede la concordanza formale ma solo quella materiale coi libri, ossia - come dice la relazione della commissione finanziaria - perchè il contribuente non è obbligato a presentare questi dettagli in accordo col contenuto dei libri: egli può anche fornire un quadro soggettivamente sbagliato. Partendo da questo punto di vista, il Tribunale amministrativo ha deciso l'anno scorso che non debba avere conseguenze contumaciali il rifiuto di presentare un rapporto, d'accordo coi libri, di tutte le entrate e le uscite; così pure il Tribunale amministrativo ha dichiarato non compatibili con le leggi attuali l'obbligo alla presentazione dei contratti originali. Secondo la novella alle imposte personali della Commissione finanziaria, possono venir richiesti, indipedentemente dall'ispezione dei libri, in base ad un conchiuso della commissione, delle trascrizioni dai conti di bilancio e di capitale.

Disposizioni punitive.

Il Tribunale amministrativo già l'anno scorso ha deciso, non poter considerarsi come «documenti» nel senso della legge, i verbali d'interrogatori, assunti con testimoni, periti, informatori o con gli accusati stessi. Perciò nè l'accusato nè il suo difensore hanno diritto, nè prima nè dopo il conchiuso di I istanza di prendere visione dell'atto o di trascriverlo. Ciò ha consigliato la Commissione finanziaria ad accogliere nella novella la disposizione, che l'accusato abbia diritto alla visione e alla trascrizione del protocollo e degli altri atti prima che l'istruttoria sia chiusa. Il progetto non parla d'un diritto alla visione e alla trascrizione dopo la formulazione del conchiuso, mentre si propone espressamente tale disposizione per il procedimento appellatorio.

Corrispondenza aperta. *Futuro maestro.* Coloro i quali intendono dedicarsi all'insegnamento nelle scuole primarie frequentano di solito dapprima le scuole popolari e complementari e poi gli Istituti magistrali (di 4 corsi), compreso eventualmente il corso preparatorio annesso agli stessi; possono però frequentare invece le scuole medie (ginnasio o tecnica) oppure istruirsi privatamente. Per l'ammissione al I corso degli Istituti magistrali sono richieste, l'età di 15 anni, maturità fisica, una condotta precedente incensurata ed una corrispondente preparazione da comprovarsi mediante un apposito esame o mediante l'attestato di assoluzione del corso preparatorio. Coloro che posseggono una maggiore cultura (p. e. abbiano assolto alcune classi di una scuola media superiore) ed hanno l'età corrispondente, possono essere ammessi, previo un esame, anche ad un corso superiore degli Istituti magistrali; quelli poi che hanno sostenuto l'esame di maturità in una scuola media vengono accolti nell'ultimo corso magistrale senza alcun esame. Ulteriori schiarimenti potrà avere dall'ispettore scolastico provinciale (palazzo luogotenenziale), dall'ispettore scolastico distrettuale (consigliere di Luogotenenza, via Caserma 7) o dal direttore degli Istituti magistrali di Capodistria e di Gradinca. — *Contrastoni.* Il Canale di Trieste fu terminato nel 1756, è lungo m. 371.6, largo 23.4 e fondo m. 5. — *Musicista.* Girolamo Frescobaldi fu celebre clavicembalista del seicento, il suo nome è legato particolarmente alla tecnica del «fugato». — *Fumatore.* Il giallo prodotto dal fumo sulle dita si può togliere con una leggera soluzione di potassa caustica 2 percento o con etere od alcool. Meglio ancora sfregando leggermente le dita con la pietra pomice. — *E. R.* Chi, a sensi della legge sulla leva in massa, dopo emesso il bando non risponde alla chiamata, si fa reo di delitto, e, se manca di presentarsi entro otto giorni, di crimine, punibile col carcere da sei mesi a due anni. — *Brozza.* La gastralgia e la febbre producono talvolta sulle labbra delle vescichette numerose e vicine le une alle altre, con viva sensazione di prurito. Per farle scomparire si strega ai primi sintomi di prurito, con olio di mandorle dolci oppure di oliva. — *Assidua lettrice.* La ginnastica svedese consiste in un particolare sistema di educazione del corpo che si differenzia dalla ginnastica usuale, per l'assenza di attrezzi. — *Italo bello.* Quella linea tramviaria che avrebbe dovuto essere aperta all'esercizio il primo di maggio, sarà messa in attività con qualche giorno di ritardo. — *Lettore.* Neanche per idea. Un proiettile di pistola Browning esploso anche a circa 200 metri di distanza fracassa il braccio di un uomo per quanto... sudanese. — *Baldanero.* Il Suo «pensiero» non è niente di peregrino. Si dice «forza bruta» e non «brutta» e facendo» si scrive con una «c» sola e non con due. — *A. R. Bari.* Le spese per la disinfezione, imbianchimento ecc., devono essere sopportate dal capo della famiglia colpita dalla malattia, a meno che non sia stato pattuito diversamente col proprietario dello stabile. — *Formica.* Per liberare la Sua cucina dall'invasione delle formiche sparga nei luoghi che ne sono infestati polvere di piretro. — *Meccanico.* Al Consolato d'Italia in via di Torre bianca. — *Rivenditore.* Niente di lotto in questa rubrica. — *Obbligatissima.* Trieste-Montecatini via Cervignano II classe diretto lire 34.50, III lire 22.40. Il biglietto è valido 4 giorni e dà diritto a due fermate intermedie. — *Muggia.* Per ottenere quel brevetto Ella deve rivolgersi all'Ufficio patenti in Vienna. — *Scuse per il disturbo.* 1. Venezia-Verona (per la strada carrozzabile chil. 125, Verona-Brescia-Milano chil. 159.2. 2. Non conosciamo alcun rimedio di sicura efficacia contro le lentiggini, il che però non esclude che ce ne possano esistere. — *Assidua lettrice Maria.* Guardi il «Piccolo» di domenica 13 aprile nella rubrica «Teatri». — *Incognito.* Il 21 luglio 1899, venerdì, il 9 aprile dello stesso anno, domenica, il 5 ottobre 1898, mercoledì. — *Fiume 1913.* Sì, un cittadino ungherese può essere bandito dall'Austria. — *Cannibale 606.* Si rivolga alla Direzione dell'Accademia di commercio e nautica. — *Obbligatissimo lettore.* Appunto: Aspetti di innamorarsi e poi potrà giudicare con conoscenza di causa. Sia in ogni modo indulgente perchè la gelosia non ragiona e talvolta fa mancare anche alle più elementari regole del vivere civile. — *C. R.* Avrà tutte le indicazioni necessarie rivolgendosi all'Agenzia di viaggi, Hotel de la Ville, Trieste. — *Collega.* «Che qualifica merita una persona intelligente che però tratta tutti gli altri da stupidi ed ignoranti, e si crede superiore d'intelligenza delle sue amiche e colleghe?». Veramente quella persona non dà prova di intelligenza e si dimostra presuntuosa e maleducata. — *Vittoria.* Nociva non riteniamo, utile non sappiamo. — *Urge moltissimo, Irma.* L'11 gennaio 1878 era un venerdì; il 18 maggio 1896, un lunedì. — *Barb. R.* Troverà i giornali che le abbiamo indicato in tutti i principali caffè. — *Quel dei gamberi.* Trieste-Napoli via Cormons, diretto, II classe, fr. 58, III classe fr. 37.55 via Cervignano, da Trieste a Portogruaro II cl. lire 7.90, III 5.10, da Portogruaro a Napoli lire 48.20 e 31.15 rispettivamente validità giorni 9 con 3 fermate intermedie. — *S. Antonio, Pola.* Se le cose stanno com'Ella espone le spese vanno addossate all'attore. — *Maria.* Provochi con tutta franchezza una spiegazione diretta. — *Murzuk.* Trieste-Udine chil. 74, Udine-Tolmezzo 46.8. — *Piccolotta.* «Un bel luoghetto poetico che inviti all'amore vicino a Trieste?» Tutti i dintorni della nostra città invitano in questa stagione all'amore; in particolare quelli della riviera Grignano-Miramar-S. Giovanni di Duino, ma per intendere l'invito bisogna che l'amore canti nel cuore e allora - dicono i poeti - basta una capanna... con quel che segue. — *Assidua lettrice.* Sì, se non ha mezzi propri giacchè dicendo «la suocera della moglie» Ella intendeva - riteniamo - di dire la madre del marito. — *Massimo R. 20.* «Il piccolo Faust» di Bologna; «La Maschera» di Napoli e altri. — *Tante grazie.* 1) Ella sarà di leva nel 1916. 2) Si rivolga alla Direzione del Monte di Pietà. — *Tina.* Per far analizzare si rivolga alla sezione chimica dell'Ufficio municipale d'igiene (Via di Cavana 19).

Ogni giorno una.

— Nel nostro Club abbiamo fissato due serate settimanali di conversazione e danza. In una intervengono gli uomini vecchi, nell'altra i giovani.

— Perchè questa distinzione?

— Eh, caro mio. E' impossibile far andare d'accordo oggidì i vecchi coi giovani. I vecchi sono troppo allegri, troppo di buon umore!

SCARTO.

Se a ciò ch'è più infiammabile
Tu strappi il *core*
Giunge al mondo in quest'attimo
Quello che ne otterrai, caro lettore.

Spiegazione del giuoco precedente:

GOTO. TOGO.

Composto nella tipografia della Società dei Tipografi.
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA cerca posto per Hotel primo ordine, qui o fuori. Posta centrale «Erlich». 6013 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA capace cercasi. Presentarsi prima delle 10, oppure dalle 12-2 in via Stadion 8, III, p. 8. 5853 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE italiano-tedesco con diversi anni di pratica, dattilografo svelto cerca impiego. Primissime referenze. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 11293 C

MAESTRA sarta forestiera, diplomata Parigi, desiderosa formarsi clientela, assume ordinazioni qualsiasi modello ultimissime creazioni Parigi. Lavoro perfettissimo. prezzi modici. Specialità Tailleurs. Indirizzo Piccolo. 5356 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE di negozio vestiti fatti, che parli italiano, croato, cercasi. Indirizzare offerte a Iakov Pavic, Spalato (Dalmazia). 5540 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 4, I, p. 5. 5670 E

CAMERA ammobiliata con bellissima vista in campagna affittasi. Scorcola 545 (corte Spechar). 5730 E

CAMERA ammobiliata, vista libera per uno o due signori, vicino Meridionale, affitta distinta famiglia; telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 5171 E

PENSIONE fina, dolci giornalmente, prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 5810 E

STANZE ammobiliate, vuote, uso scrittoio lavoratorio, eventualmente comodità cucina, comfort moderno affittansi. Via Nuova 47. 5983 E

STANZA grande, soleggiata, eventualmente salottino, tutto comfort, affitta distinta signora. Navali 8, p. 22. 11546 E

STANZA bene ammobiliata con vitto affittasi. Gatteri 48, II. 11384 E

STANZE due, bellissime, volendo una per due persone affittansi. Galatti 16, II, destra. 11309 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZE (2) ammobiliate cercano coniugi per 1. maggio, presso distinta famiglia, possibilmente campagna, indicando prezzo. Offerte sub «13» al Piccolo. 11536 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Scrivere «Credito 10914» Piccolo. 10914 G

BERLITZ School. Imparasi qualunque lingua straniera col metodo rapidissimo Berlitz. Ufficio traduzioni via Sanità 10 primo. 4706 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 10451 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO moderno con giardino, composto di 5 o 6 camere, con accessori posizione pressi Piazza Lipsia, cercasi prontamente oppure Agosto. Offerte dettagliate sub «Giardino» all'Amministrazione del Piccolo. 11544 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi 24 agosto, via Belvedere 40. 11604 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino e cucina, affittasi 24 agosto. Belvedere 28 IV piano. 11605 L

APPARTAMENTO elegante, 2 stanze, davanti, appigionasi, accessori 720. - Alfieri 11. 11540 L

APPARTAMENTO secondo piano, tre camere, tre camerette, cucina, soffitta, comfort moderno, subaffittasi prontamente, corone 1100 annue. Via S. Francesco 4, portiere. 11573 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, anticamera, comfort moderno, centro, affittasi. Rivolgersi via S. Caterina 1, IV, palazzo Greinitz. 11528 L

APPARTAMENTI camera cucina in poi, magazzini, negozi, affittansi. Via Nuova 47. 5982 L

APPARTAMENTI 3, 2, 1 stanza, camerino, cucina, tutto comfort, 760, 560, 390 affittansi Corso 15, secondo. 6069 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino. Via Ressmann 656, traversale Michelangelo. Rivolgersi portiere. 5513 L

APPARTAMENTO tre stanze, eventualmente 5 stanze, con uso giardino affittasi Gretta-Serbatoio n. 76, Hirn, Manna n. 9, I. 5424 L

APPARTAMENTI da sei camere in giù affittansi per agosto. Distinte gratis. - Rivolgersi via S. Michele 13. 11343 L

APPARTAMENTO I piano 6 stanze, 2 closets, luce elettrica, ascensore affittasi prontamente od agosto. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 5167 L

APPARTAMENTO con giardino 5 stanze, cucina, gas, cantina e soffitta, affittasi per agosto. Guardiella N. 1048, vis-à-vis la parrocchia. 5866 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di due stanze, cameretta, bagno, cucina, tre stanze, cameretta bagno, cucina; due saloni; tre stanze, bagno, cucina; un salone, due stanze, cameretta, cucina, affittansi per il 24 agosto negli stabili di nuova costruzione, via Fulvio Testi e via Galleria. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia, (Rosario) N. 4, I p. 11593 L

APPARTAMENTO elegante, saletta, tre stanze comfort, 1080, Armeni 16. 11509 L

APPARTAMENTO 4 camere, accessori affittasi prontamente. Piazza Borsa. Rivolgersi Via S. Michele 13. 11342 L

BOTTEGA, retrobottega, appiginansi prontamente, prezzo mite. Alighieri 22. 11538 L

CAMERE cinque, accessori, luce elettrica, secondo piano, d'affittare. Via Sanità 7. Informazioni Via Michele 13. 11345 L

CAMERE cinque, accessori, terzo piano, affittansi Lazzaretto vecchio 11. 11344 L

LOCALI, due grandi, chiarissime sale, cucinetta, closet, acqua, gas, adatte scrittoio, lavoratorio, deposito, affittansi agosto. Pozzo bianco 9, I. 5825 L

MAGAZZINI Settefontane, Manzoni, Buonomo, affittansi prontamente, qualsiasi uso. Corso 15, secondo. 6068 L

MAGAZZINO uso trattoria, forno, affittasi prontamente. Piazza vecchia N. 4; informazioni I piano. Delle Grazie. 11591 L

MAGAZZINI e retro magazzini, affittansi prontamente. Gatteri 20. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N.o 4. 11590 L

NEGOZIO un foro, adatto orologiaio, affittasi agosto. Belvedere 22, eventualmente confezioni donna. 6009 L

VILLINO Scorcola, tre stanze, cucina, locali accessori, 200 tese terreno affittasi maggio, mite pigione. Hirn, Manna 9, I. 5423 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

IRRORATRICI Vermorel, 6 pezzi, nuovi, vendonsi, prezzo d'occasione. Via Giorgio Galatti 6. 5696 M

MOBILI quasi nuovi, stanza da pranzo completa vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 5546 M

OGGETTI giapponesi artistici, paraventi, vasi bronzo, cloisonné, satsuma, porcellana, tavolini ebano, servizi tè, caffè, arazzi, gobelins, quadri, ricami antichi, moderni, seterie, crêpe, cotone, oggetti argento, splendidi kimono, tè, vendonsi. Lavatoio 5, IV, sinistra. 11401 M

SELCIATO pietra bianca, buonissimo stato, vendesi. Via S. Francesco 4, portiere. 11574 M

SCANSIE, banchi, apparati per gas e luce elettrica vendonsi per agosto p. v. Gustavo Weiger, Corso 7. 5900 M

TAVOLE, sedie e banchi uso giardino cercansi. Scrivere sub «S. M.» al Piccolo. 1 5515 M

VASCA bagno zinco, nuova, scalda bagno, carbone, lampada gas, vendonsi sottoprezzo. Via Giulia 5, p. 18. 5832 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CAPITALI disponibili per piccole, grandi intavolazioni, città, territorio. - Via Nuova 47. 5985 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BARCOLA. Straordinaria occasione: Villa rendita 2000, 400 tese, vendesi corone 32.000. Posizione incantevole. Offerte «Villa no» Piccolo. 11653 O

CASA nuova, tutta affittata, centrica posizione, buona rendita, piccolo saldo, fondi variate posizioni, vendonsi. Nuova N. 47. 5981 O

STABILE d'occasione, città, rendita lorda cor. 10.600, prezzo corone 95.000, saldo prezzo corone 37.000. Informazioni Enrico delle Grazie, autorizzato mediatore, Piazza vecchia N. 4, p. 1. 11592 O

STABILE cinque anni esenzione imposte, situato paraggi via Foscolo, cederebbesi accettando a saldoprezzo (86000) parte contanti, rimanente buona intavolazione o realità. Offerte «Vedova 11103» Piccolo. 11103 O

VILLE, case, fondi da vendere, eventualmente d'affittare, chi ne tiene può rivolgersi Via Nuova 47, nessuna spesa. 5986 O

VILLA splendida, comfort moderno, 1800 tese terreno, villini, 3, 5, 7 stanze vendonsi prezzi minimi, città. Via Nuova 47. 5980 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, ogni altro mobile, scelti, garantiti, prezzi incredibilmente onesti, fissi. Persuadersi visitando. Zanchi, Carducci, Sorgente. 11594 P

BIANCHERIA (cotonine-mussoline), percalli Zefir, ombrelli ecc. Pagamenti rateali. Levi, Via Antonio Caccia 6, primo. 5989 P

BINOCCOLI prismatici in assortimento e macchine fotografiche vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 12789 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il Fytosan, tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13299 P

CORTINE bianche sul «tule inglese», «Bonne-femme», vitrages, copertori letto nuovo arrivo, prezzo veramente basso. Primo piano, Corso 3. Devescovi. 11542 P

MASSAIE! Attente nel comperare pasta. La «Monopol» marche Occhio, Cuore, Gloria e non altro, vi dà l'assoluta garanzia di contenere molte uova fresche, come la nuova legge prescrive. 5263 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 5, I p. Ricco assortimento piume, pleureuses, fiori, fantasia, lavoratorio di piume. 11017 P

SERVITU' offresi per hotels, trattorie, negozianti, privati, Trieste, fuori. - Via Nuova 47. 5984 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Refosco, Moscato, Asti, Champagne garantiti, spumanti, nonchè vini desserl, lusso, rosolii, liquori, stomacali e spiritosi. Eccellente sciroppo Frambua a cor. 1.70 litro. - Ditta Jurcev, Acquedotto 9, tel. 276-IV. 3297 P

VITELLO 1.44, 1.60, 1.80, coscetto 2.—, senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 7. 5930 P

VESTITI moderni, uomo-ragazzi. Pagamenti rateali. Prezzi convenientissimi. Levi, via Antonio Caccia 6, primo. 5988 P

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo“ per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(49)

Si tolse alla mia stretta e quando gli assalitori respinsero nuovamente il loro ariete di guerra contro la porta che scricchiolò sinistramente, tese il braccio e tirò tre volte di seguito. I suoi colpi provocarono una vivace risposta, all'improvviso Bates sussultò e si ritrasse col viso pieno di sangue.

— Non è nulla, signore; non è nulla, una scalfittura sulla guancia.

Ma un'altra palla entrò dalla finestra, staccando un pezzo d'intonaco dalla parete.

Di sotto un altro violento attacco provocò un terribile schianto che echeggiò per tutta la casa e fu seguito da molti spari dalla parte opposta, dove si trovava la riserva del nemico. Bates, tenendosi un fazzoletto sul viso, seguitava a dire che non aveva nulla.

— Andiamo giù; non v'è nulla da guadagnare a restar qui. - E corsi nell'atrio dove trovai Stoddard che armato come Ercole della sua clava, stava sorvegliando freddamente il portone che tremava e gemeva sotto i ripetuti colpi degli assalitori.

Un altro colpo di fucile echeggiò di fianco alla casa; così allora in biblioteca dove Larry aveva addossato tutti i mobili alle porte a vetri, lasciandone libera soltanto una che teneva aperta. Da essa uscì sulla terrazza scaricando il revolver sugli uomini che strisciavano lungo l'orlo del burrone, sotto di noi. Uno di essi si fermò e presa la mira, ci tirò un colpo di fucile. La palla fece volare un po' di neve dal parapetto e si perdette fischiando.

— Che asini! - mormorò Larry. - Credo d'averlo colpito!

Un uomo era caduto gemendo in fondo al burrone, tenendosi una coscia con le mani, mentre gli altri, si fermavano, demoralizzati.

— Ti sta bene, furfante! - mormorò Stoddard.

Lo obbligai a rientrare e mettemmo uno stipo contro la vetrata. Intanto, dalla parte della facciata, i colpi raddoppiavano di violenza. Stoddard era ancora dove lo avevo lasciato. Bates non era in vista ma il tuonar d'un revolver dimostrava ch'era tornato alla sua finestra per vendicarsi dei nostri nemici.

Stoddard scosse il capo in aria di rimprovero.

— Sono stati loro i primi a tirare, non potevamo fare a meno di rispondere - dissi fra un colpo e l'altro del tronco di albero.

Un'asse del gran portone di quercia era andata in frantumi ma i nemici, temendo che ci servissimo di quell'apertura come di una ferritoia, s'erano ritirati a portata di revolver di Bates. Una pioggia di colpi andò subito a battere alle finestre superiori e di lì a pochi secondi Larry ci gridò che la comitiva di riserva era di nuovo sulla terrazza. Quel movimento dovette rianimare lo sceriffo, giacchè, sotto il fuoco di Bates i suoi uomini spinsero il tronco d'albero con tutta forza contro la porta liberandola dai cardini superiori. Quelli inferiori furono scossi in un momento e la comitiva si precipitò nell'atrio; lo sceriffo, Morgan, ed altri quattro uomini che non avevo mai visto. Simultaneamente l'altra comitiva raggiungeva la terrazza e spezzava i vetri delle lunghe finestre alla francese. Il rumore dei vetri infranti giungeva fino a noi, malgrado la confusione.

Nell'atrio, chi teneva l'arma in mano al momento della caduta della porta poteva chiamarsi fortunato. Io, quando lo sceriffo entrò inciampicando sulla soglia, feci fuoco ma la palla passò sopra la sua testa ed egli, afferratomi per le gambe, mi fece cadere supino. Battei la testa sul pavimento con tanta forza, da restare stordito per due o tre minuti. Riaprendo gli occhi, vidi per prima cosa Bates alle prese con lo sceriffo che mi si era seduto sopra, sicchè il loro peso riunito ed aumentato dalle vivaci contorsioni della lotta, gravava tutto sopra di me. Morgan e Larry lavoravano entrambi di revolver mentre Morgan spingeva lentamente l'irlandese verso la biblioteca. Stoddard aveva afferrato pel colletto con ambedue le mani uno degl'ignoti assalitori e sollevatolo di peso l'aveva prima fatto oscillare un momento e poi l'aveva lanciato di colpo contro un suo compagno mandandogli tutti e due ruzzoloni in un angolo.

— Vieni nella biblioteca - mi gridò Larry, e Bates che m'aveva aiutato a rialzarmi mi trascinò quasi fino alla porta aperta.

Il mio servitore presentava in quel momento un aspetto stranissimo. Il sangue che gli usciva dalla ferita al viso, gli scorreva lungo le guancie e sulle spalle. Il vestito e lo sparato della camicia aperti, mostravano il petto tutto lordo di sangue e la furia e l'indignazione dipinti sul suo volto erano così terribili che spero di non vederle riprodotte mai più sopra un aspetto umano.

— Dio! questa stanza: questa stanza così bella! - lo udii gridare mentre mi spingeva nella libreria. - Era l'orgoglio del signor Glenarm! - brontolò fra sè saltando addosso ad un robusto individuo che riuscito ad entrare da una delle porte a vetri, si stava arrampicando sulla lunga tavola che aveva servito per barricarla.

Ci trovavamo fra due fuochi. La compagnia dello sceriffo aveva combattuto validamente per non farci entrare nella biblioteca ed ora che vi eravamo dentro, Stoddard s'appoggiava con tutta la forza delle robuste spalle alla porta per impedire agli altri l'accesso. Quella sosta era provvidenziale perchè ci permetteva di occuparci dei singoli individui che cercavano di entrare dalla parte della terrazza. Bates ne aveva atterrato uno con una mazzata e Larry ne aveva sbrigato un altro che stava per immergergli un coltello nel fianco. Io aiutavo Stoddard a difendere la porta ma gli uomini dello sceriffo guadagnavano lentamente terreno.

— Quando dico tre, cessate di resistere - disse Stoddard ed alla parola convenuta, abbandonammo la porta, inoltrandoci nella stanza con un salto. Larry mandò un grido di gioia vedendo lo sceriffo e i suoi uomini cadere distesi a terra per l'improvvisa mancanza di appoggio. Subito fummo loro sopra procurando di sgombrare nuovamente la stanza.

— Sostenete la posizione, signore! - gridò Bates.

Morgan aveva diretto l'attacco contro di me gettandomi in terra e trascinandomi fino al caminetto. Fui subito circondato da lui, dallo sceriffo e da Ferguson. Essendo il capo dei ribelli, era naturale che desiderassero eliminarmi dalla questione. In fondo alla stanza, Larry, Stoddard e Bates erano impegnati in una seria zuffa col resto degli assedianti, ma appena Stoddard mi vide in quello stato, mi corse vicino brandendo una sedia. Proprio in quel momento, volgendo per caso lo sguardo alle porte esterne, vidi il volto di Pickering. Era venuto a vedere se i suoi ordini erano stati eseguiti e ricordo ancora la soddisfazione da me provata, pur trovandomi circondato dagli uomini da lui assoldati per uccidermi o trarmi fuori a forza, sentendo più che non vedessi, il suo pauroso orrore.

I tre individui mi strinsero più da vicino. Mentre gettavo via il randello per estrarre il revolver, qualcuno tirò parecchi colpi il cui rimbombo fece arrestare un momento i belligeranti. Proprio allora, mentre Stoddard agitava la seggiola in mia difesa il lampadario di mezzo, staccato o rotto dai colpi, cadde a terra con un gran rumore di cristalli rotti. Lo sceriffo, indietreggiando per evitare la botta di Stoddard, fu colpito al capo e gettato in terra dal peso.

Il fumo delle pistolettate annebbiava ancora la stanza: seguì un momento di profondo silenzio rotto solo dai gemiti e dalle imprecazioni dello sceriffo, rimasto immobile sotto i rottami del lampadario. Il volto spaventato ed ansioso di Pickering apparve nuovamente alla porta. Quella scena ed il poco successo dei suoi uomini dovevano paralizzarlo.

Ci preparammo ad una ripresa delle ostilità. Morgan comandava il nemico; due o tre caduti s'erano rialzati smaniosi di vendicarsi. In quel momento devo aver forse alzato la mano inconsciamente additando Pickering, giacchè Bates si slanciò fuori e prima che potessi rendermi conto dell'accaduto, trascinò l'esecutore testamentario dentro alla stanza.

— Mascalzone! Ingrato! - urlava il servitore.

Il sangue che gli lordava il viso e il petto e l'odio che gli accendeva le pupille lo rendevano orribile a vedersi, ma mentre aspettavamo il nuovo scoppio dell'uragano, studiando ognuno il miglior movimento da fare, udii distintamente, senza poter rendermi conto del dove, il suono di passi che avevo udito tante volte. Larry e Stoddard lo udirono al pari di me, come pure Bates che lanciò a Pickering uno sguardo di gioia maligna.

— Ecco il fantasma, nostro amico - disse Larry ridendo.

MEREDITH NICHOLSON. *(Continua).*